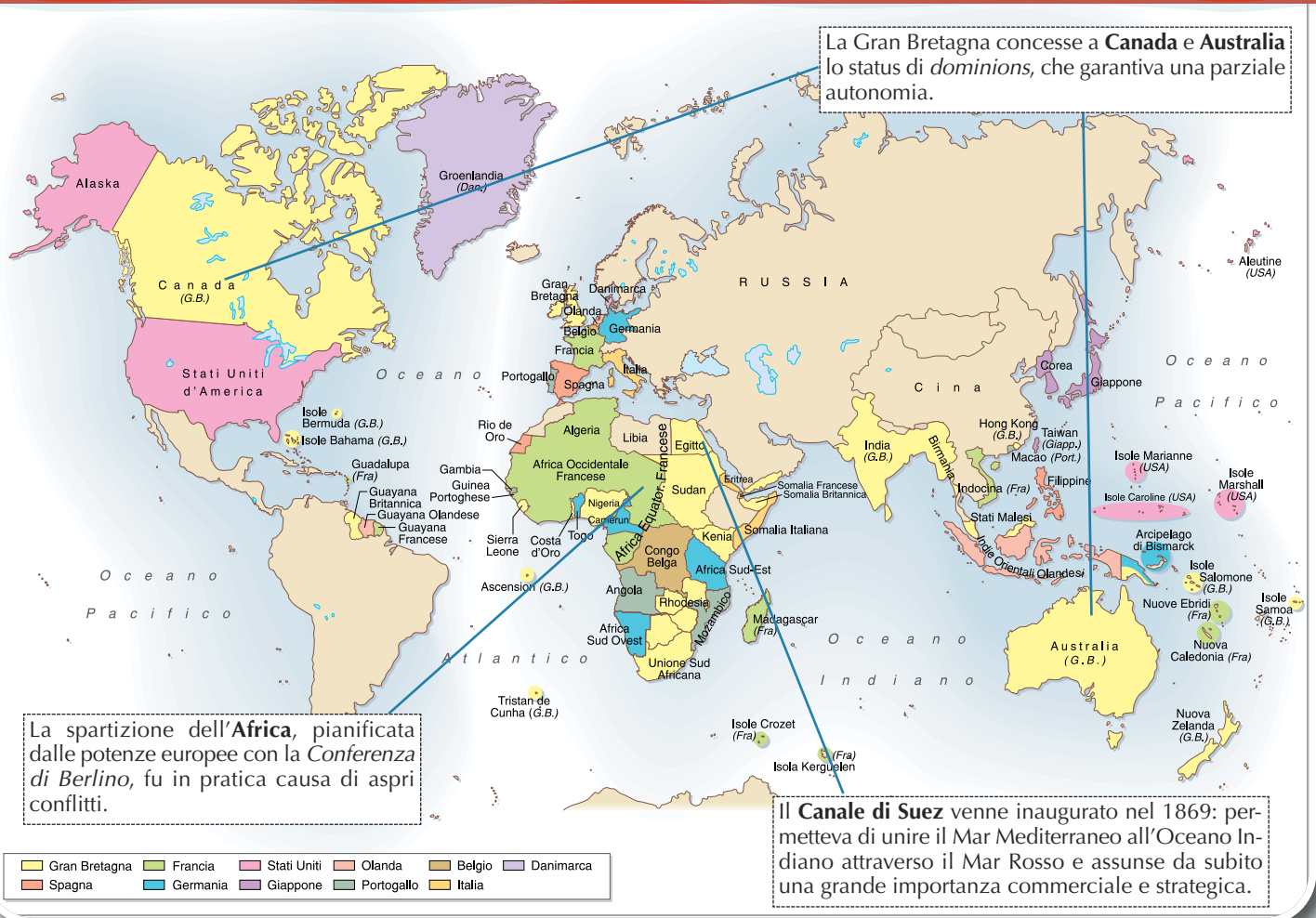


Capitolo 21 POTENZE EUROPEE ED ESPANSIONE COLONIALE

I grandi imperi coloniali nella seconda metà dell'800



L'EUROPA NEL SECONDO OTTOCENTO

La Germania: una grande potenza

- Il cancelliere **Bismarck** fu l'artefice dell'unificazione tedesca. Grazie all'abile sfruttamento delle risorse del territorio, in breve tempo la Germania conobbe un imponente **sviluppo industriale**.
- L'obiettivo principale di Bismarck era l'unificazione dei territori tedeschi. Per realizzare il proprio progetto, egli puntò sulla forza delle armi e, dopo avere sconfitto l'Austria e la Francia, nel 1871 ottenne la creazione del **nuovo Impero tedesco**, guidato da Guglielmo I.
- Bismarck lanciò la Germania in un intenso programma di **espansione coloniale in Africa**, mentre in Europa attuò una politica di equilibrio e di mediazione.

La Francia della Terza Repubblica

- Dopo la caduta di Napoleone III a causa della sconfitta inflitta dalla Prussia, lo Stato francese aveva di nuovo assunto una forma di governo repubblicana.
- Dopo il drammatico esperimento rivoluzionario della **Comune** parigina, il regime repubblicano si consolidò con l'approvazione della nuova Costituzione (1875). Rimaneva però forte la volontà di rivincita (*revanche*) nei confronti della Germania, che alimentava lo spirito nazionalista. Per estendere i propri domini nel mondo, la Francia perseguì un'intensa **politica coloniale**, soprattutto in Africa e in Indocina.

La Gran Bretagna nell'Età vittoriana

- Nella seconda metà del XIX secolo la Gran Bretagna raggiunse una posizione di egemonia economica a livello mondiale. Furono gli anni del lungo regno della regina Vittoria (1837-1901), diventati famosi come "**Età vittoriana**".

- Durante questo periodo, al governo della Gran Bretagna si alternarono due partiti: i **Conservatori** e i **Liberali**. In politica estera i due partiti condividevano posizioni simili, sostenendo la politica coloniale e il consolidamento dell'impero.
- Grazie a tale politica l'**impero coloniale** britannico divenne **immenso**; a fine secolo esso comprendeva Canada, India (con Pakistan e Bengala), Australia, Nuova Zelanda e buona parte dell'Africa. L'Impero britannico fu caratterizzato da una gestione più elastica di quella delle altre potenze coloniali, concedendo ad alcune **colonie** una **relativa autonomia** attraverso lo stato di **dominion**. Con la conquista dell'Egitto, la Gran Bretagna si assicurò il controllo sul *Canale di Suez*, uno dei punti strategici più importanti del mondo.
- Rimaneva drammaticamente aperto il problema della "**questione irlandese**", destinato a protrarsi per decenni.

Gli imperi coloniali La nuova spartizione del mondo

- Mentre nei secoli precedenti la colonizzazione venne realizzata soprattutto dalle compagnie commerciali, alla fine dell'Ottocento le **Nazioni** si impegnarono direttamente nella **conquista** e nello **sfruttamento** delle **colonie**.
- Le maggiori potenze colonizzatrici furono: **Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti e Giappone**.
- L'**Estremo Oriente** venne coinvolto nel piano di espansione delle potenze occidentali e costretto a uscire da un isolamento che durava ormai da secoli.
- La **Cina** fu costretta ad aprirsi al commercio con la Gran Bretagna dopo essere stata sconfitta nella "**guerra dell'oppio**", trasformandosi così in una sorta di **grande mercato** a vantaggio delle potenze straniere.
- Nella **Conferenza di Berlino** (1884-85) vennero stabiliti i criteri che avrebbero dovuto garantire alle potenze europee di spartirsi pacificamente il **continente africano**, che stava per essere interamente colonizzato proprio in quegli anni. Tuttavia, anche la *Conferenza* non riuscì a evitare le future **guerre coloniali**.

Il Giappone: nuova potenza "occidentale" in Estremo Oriente

- Anche il **Giappone** fu obbligato a concedere alle potenze occidentali il libero attracco nei porti e la libertà di commercio. L'**imperatore Mutsuhito**, però, seppe volgere a **proprio vantaggio** questa situazione e avviò un processo di trasformazione radicale, attuato attraverso **importanti riforme**. Venne promulgata una Costituzione che prevedeva un **Parlamento di tipo occidentale**, anche se di fatto l'imperatore conservò il potere assoluto, sostenuto dall'aristocrazia militare e dalla grande borghesia industriale.
- Le riforme volute da Mutsuhito permisero al Giappone di intraprendere con successo la strada dell'**industrializzazione**, puntando sul settore metallurgico, che avrebbe dovuto sostenere il **riarmo** del Paese, necessario per la successiva espansione coloniale, condotta soprattutto ai danni della Cina.

Linea del tempo

1837-1901 Età vittoriana

1839-1842 "Guerra dell'oppio" tra Gran Bretagna e Cina

1862 Bismarck è nominato Cancelliere

1866 La Prussia sconfigge l'Austria

1870 La Prussia sconfigge la Francia

1871 Nasce il Reich tedesco / Comune di Parigi

1878 Congresso di Berlino

1882 Triplice Alleanza

1884-1885 Conferenza di Berlino

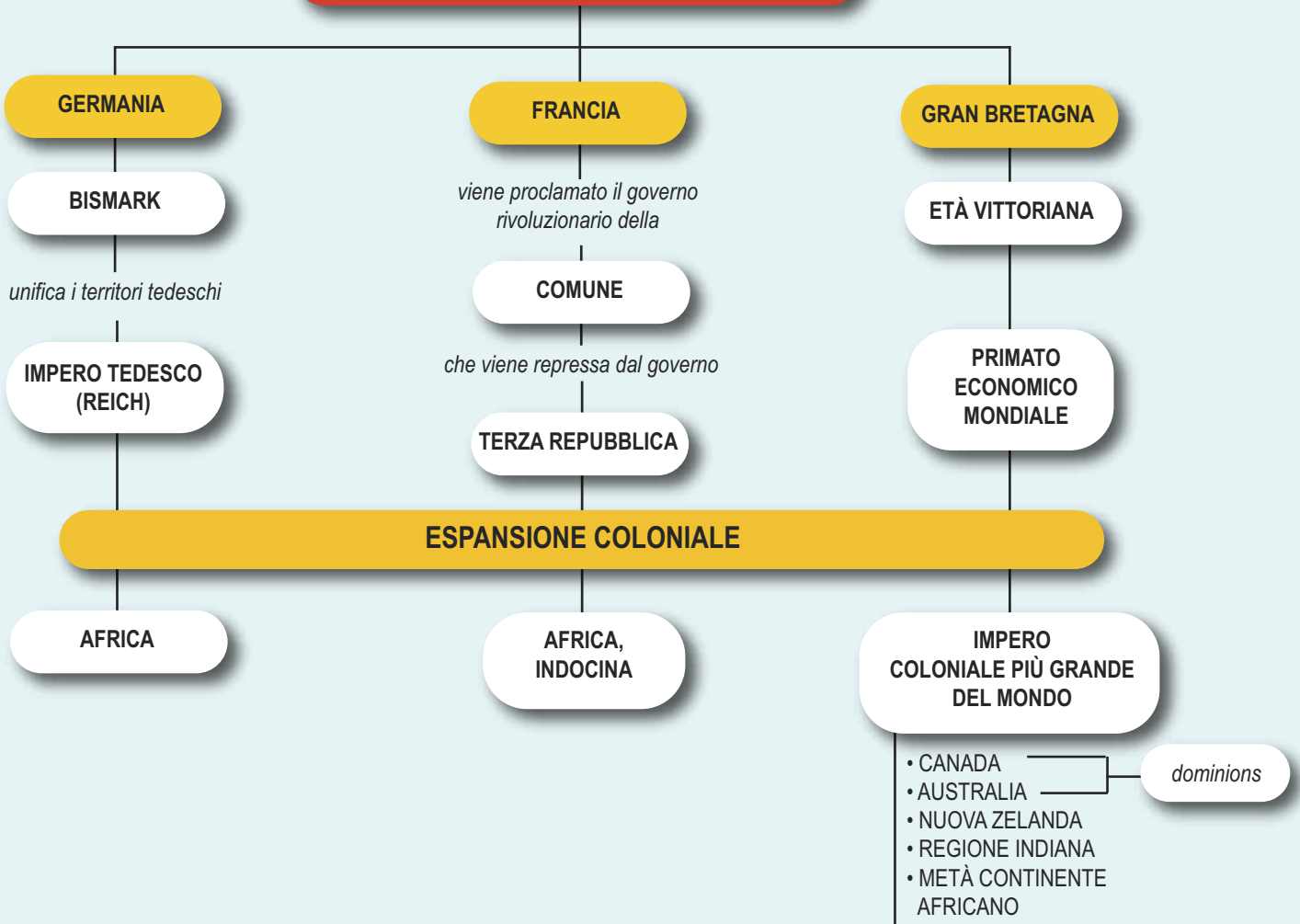
1888 Guglielmo II imperatore



1830 1840 1850 1860 1870 1880 1890 1900

Mappa

L'EUROPA NEL SECONDO OTTOCENTO



Le parole della Storia

Cancelliere

È il titolo con il quale in Prussia e poi nell'Impero tedesco e ancora oggi in Germania viene chiamato il Capo del governo.

Riparazioni di guerra

Somma di denaro dovuta da uno Stato sconfitto ai vincitori come risarcimento per i danni provocati durante il conflitto, oppure semplicemente come condizione per la conclusione di un trattato di pace.

Kaiser

Titolo derivante dal latino *Caesar*, "Cesare". Era usato dagli imperatori tedeschi medievali e utilizzato anche dai sovrani del nuovo Impero tedesco.

Dominions

Erano così chiamate le colonie che godevano di un certo margine di autonomia, ma non potevano prendere decisioni riguardanti l'economia, la politica estera e la difesa: per questi ambiti dovevano attenersi alle indicazioni della madrepatria.

Casta

Gruppo sociale chiuso, i cui membri sono uniti da un forte senso di identità e di appartenenza fondato sulla religione o sulla professione. I membri di una casta non si mescolano con quelli di un'altra, nemmeno per via matrimoniale, così da mantenerne intatta l'identità e, per le caste più elevate, anche il potere.